

U 1737

Programma dei lavori allegato al D. M. 30 dicembre 1959  
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi  
PONSACCO  
intestato a Eni S.p.A.

BREVE RELAZIONE SUI LAVORI ESEGUITI NEL PERMESSO

"PONSACCO" nel Biennio conclusosi il 12 febbraio '59  
e programma tecnico-finanziario, allegati alla domanda di proroga presentata l'8 gennaio 1959;-

L'attuale permesso deriva dal conglobamento e ridimensionamento dei permessi "Ponsacco" e "Coltano", già accordati alla scrivente, in conformità alle disposizioni della nuova legge per gli Idrocarburi.

Sulle aree sopra menzionate fu eseguita in passato un rilievo geologico, esteso ovviamente al Monte Pisano ed alle Colline Livornesi che chiudono rispettivamente a Nord Est ed a Sud la bassa Valle dell'Arno.

Inoltre una squadra della Western Geophysical Co. condusse un rilievo sismico che, per le aree che hanno originato il permesso "Ponsacco", si concretizzò in 141 Km. di linee a riflessione.

I dati forniti da questi studi e furono piuttosto scarsi ed incerti, ed il piano strutturale che se ne ricavò sembrò offrire possibilità assai limitata. Prospettive più interessanti, anche se non brillantissime, sembrava offrire il permesso "Macchia di Migliarino" sul quale appunto fu programmato un primo pozzo stratigrafico che non fu potuto perforare.

Il permesso "Ponsacco" fu rinnovato soltanto con Decr. in data 31 marzo 1958, con decorrenza 12 febbraio 1957.

SEZIONE IDROCARBURI di ROMA
16 GEN. 1960
Prot. N. 5001

L'Ufficio di consulenza (Studio M.P. Marchetti ed E. Di Napoli) aveva già iniziato peraltro una completa revisione del complesso di studi precedenti; in particolare aveva intrapreso la rielaborazione integrale dei dati del rilievo sismico, approntando per ogni linea una sezione tempi, per la quale si cercò di utilizzare tutte le riflessioni ottenute, anche le più dubbie. Al termine del lavoro, che richiese impegno e tempo molte notevoli, fu possibile disegnare carte isocrone che potevano ritenersi attendibili, le quali indicavano la presenza di un motivo anticlinalico sufficientemente esteso, pur con chiusure assai modeste.

La stratigrafia profonda presumibile, appariva d'altronde quanto mai incerta, basata esclusivamente su affioramenti assai lontani dall'area interessata dalla struttura; si poteva tuttavia presumere presenti, nelle formazioni plioceniche, orizzonti sabbiosi e conglomerati con buona copertura argillosa. Comunque questo permesso sembrò, e dal lato stratigrafico e da quello strutturale, da preferire per una prima ricerca a mezzo perforazione agli altri due della zona, tanto più che le dimensioni del motivo anticlinalico individuate nel permesso "Macchia di Migliarino", già modeste, risultarono ancor più ridotte nel nuovo studio. Pertanto veniva decisa la perforazione di un nuovo pozzo in corrispondenza della culminante della strut-

tura, cadente nel punto di coordinate: Latitudine 43° 37', 50"; Longitudine 1°, 54', 07", situato in Comune di Cascina, 250 m. ad Est del Podere Palmerino.

Il pozzo è stato perforato da un impianto National T 20 della Società Larderello: iniziato il giorno 27.11.1958 veniva sospeso il giorno 2 gennaio 1959 alla profondità di m. 713,20; contrariamente infatti ad ogni logica previsione, il pozzo ha incontrato ad appena m. 330 il basamento metamorfico, sotto una copertura di argille quaternarie e plioceniche con pochi livelli sabbiosi e qualche tratto conglomeratico, nei quali peraltro nessuna presenza di gas è stata rilevata al gas-detector.

A seguito di questi risultati, che sembrano dimostrare la presenza nelle zone di una dorsale costituente la prosecuzione verso sud del Monte Pisano, è stato deciso l'abbandono, in fase di rinnovo, di tutta la parte nord-orientale dell'area mentre è stata mantenuta la parte sud-occidentale nella quale, presumibilmente, il basamento dovrebbe essere più profondo ed i depositi terziari, costituenti possibili obiettivi della ricerca, più potenti.

Programma- È ovvio che i risultati del pozzo Zannone impongono nuova e completa revisione degli studi eseguiti e, presumibilmente, ulteriori accertamenti geologici e geofisici, prima di passare eventualmente ad una nuova perforazione. Si prevede pertanto per il biennio in corso:

a) - Rielaborazione degli studi eseguiti sulla base dei

risultati forniti dal pozzo Zannone1, ed accertamenti  
geologici..... £. 5.000.000.-

b) Campagna gravimetrica: 1,5 mese squadra £. 3.000.000.-

c) Campagna sismica integrativa sulle zone  
strutturalmente interessanti..... £. 15.000.000.-

d) eventuale perforazione di un secondo  
pozzo esplorativo m. 1000+ | 200 ..... £. 45.000.000.-

totale £. 69.000.000.-

L'eventuale sviluppo della ricerca sarà definito in base  
ai risultati dei suesposti lavori.

Con osservanza,

"D A L E I N E" S.p.A.



*[Handwritten signature]*